

Comune di Cassano d'Adda

Punto n. 4 O.d.G. – Consiglio Comunale del 7 Marzo 2018

Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione delle aliquote e tariffe anno 2018.

Presidente

Punto n. 4 iscritto all'O.d.G., Imposta Unica Comunale (IUC), approvazione delle aliquote e tariffe anno 2018.
Cedo la parola al Sig. Sindaco.

Sindaco

Grazie.

Anche i regolamenti sono tutte delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio. Qua andiamo a determinare le aliquote della IUC. Per quanto riguarda IMU e TASI la Finanziaria ha confermato l'impossibilità di ritoccarle, quindi si confermano le aliquote dello scorso anno.

Per quanto riguarda la TARI, quindi la tassa rifiuti, di fatto sono analoghe a quelle dell'anno scorso, se non per qualche piccolo centesimo determinato semplicemente dal metodo di calcolo. Nel senso che la cifra che viene raccolta con la tassa rifiuti è sostanzialmente uguale a quella dell'anno scorso, 1 milione 980, adesso non lo ricordo più, ve lo dico... Poi devo fare una specifica su questa. Non è riportato, comunque 1 milione 985 se non ricordo male.

La medesima cifra dell'anno scorso viene suddivisa sostanzialmente sulla stessa base imponibile dell'anno scorso. Le uniche differenze sono che il metodo di calcolo fa sì che se viene spostata una voce di costo da una voce all'altra c'è qualche piccola differenza, quindi c'è qualche utenza che ha un centesimo in più e qualche utenza che ha un centesimo in meno; però complessivamente la tassa rifiuti è analoga a quella dell'anno scorso; perché di fatto il Piano Finanziario che abbiamo costruito ha dei costi paragonabili a quelli dell'anno precedente.

Prevedo una domanda che so verrà fatta perché viene fatta tutti gli anni, come mai non c'è una riduzione rispetto agli anni precedenti, nonostante ci sia stato un incremento e nonostante l'effetto del sacco rosso.

Perché avendo una percentuale di raccolta differenziata così elevata, siamo arrivati all'85% di raccolta differenziata, su

una spesa complessiva di 2 milioni di Euro la quota relativa allo smaltimento è di circa – se non ricordo male – di 200.000 Euro, se l'Assessore conferma. Anche una diminuzione di questa cifra, anche un aumento ulteriore di raccolta differenziata ed andare oltre l'85% – come diceva prima il Consigliere Forcella – se non si fanno politiche di riduzione all'origine dei rifiuti diventa molto-molto complesse, però si agisce su una parte che già di per sé è solo il 10% dei rifiuti. Quando abbiamo introdotto il sacco rosso abbiamo di fatto dimezzato i rifiuti che vengono avviati allo smaltimento e questo però si è tradotto in una diminuzione di circa il 7% della tassa rifiuti, proprio per questo meccanismo, perché lavoriamo su una quota piccola di costo rispetto al complesso.

Vi è arrivata credo una lettera con un'integrazione, perché la Legge Finanziaria, non mi ricordo se di quest'anno o dell'anno scorso... Voi sapete che la tassa rifiuti viene fatta sulla base del Piano Finanziario, che determina tutti i costi connessi al servizio rifiuti. La Legge Finanziaria diceva che nella redazione dei Piani Finanziari si poteva comunque tenere conto dei costi standard. Costi standard che però il Ministero non aveva determinato. Quando noi abbiamo approvato il Piano Finanziario dei rifiuti questi costi standard non erano ancora stati determinati.

Nel frattempo di corsa il Ministero li ha determinati e quindi non abbiamo confrontato i nostri costi standard con i costi standard dell'IEF, che è l'Istituto per la Finanza e l'Economia locale, come avrete visto dalla lettera prodotta dal Dottor Guarneri il valore di riferimento che viene calcolato sulla tonnellata di rifiuti smaltiti è, dovrebbe essere per il Comune di Cassano 294 Euro, mentre i nostri costi sono 281 Euro. Siamo al di sotto dei costi standard.

La norma dice che i Comuni che sono al di sopra dei costi standard devono attuare misure pian piano per avvicinarsi. Questo per spiegare l'integrazione che abbiamo fatto della delibera.

Presidente

Grazie Sindaco.

Chiedo se ci sono Consiglieri che intendono intervenire. Consigliera Bornaghi, prego.

Consigliere Bornaghi

Grazie Presidente.

Sì, il Sindaco mi ha un po' anticipato sul fatto del calo della tassa rifiuti nei primi mesi di sperimentazione, soprattutto per il fatto che si è proceduto, lo dico, in campagna elettorale a ridurre del 6% dopo sei mesi di sperimentazione, di recente abbiamo visto che è stata approvata una delibera, per cui la sperimentazione dell'Ecuo Sacco comunque è protratta fino a Dicembre 2019.

Io avrei preferito, mi sarebbe sembrato più sincero aspettare a ridurre la tassa in campagna elettorale dopo soli sei mesi. Mi sarei almeno presa un tempo lungo di un anno per vedere se dopo l'introduzione dell'Ecuo Sacco, dopo la novità l'impegno dei cittadini si sarebbe mantenuto sugli stessi livelli.

L'altra cosa è che la tassa rifiuti dipende dai costi di gestione, per cui non è possibile abbassarla, però bisognava prevederla a priori, a priori si sapeva che questo nuovo sistema avrebbe comunque portato altri tipi di servizi, quindi una gestione un po' più complessa, che quindi alla fine quella sarebbe stata, cioè la tassa rifiuti non diminuisce.

Io mi ricordo che quando c'è stato presentato il discorso della differenziazione dei rifiuti, ma parlo ancora, aveva presentato quando lei era Assessore all'Ambiente a Cristo Risorto, una delle cose, oltre al fatto del miglioramento dell'ambiente, era proprio: vedrete che differenziando diminuirà la tassa rifiuti.

La tassa rifiuti – abbiamo capito – non diminuirà mai.

A questo punto però io mi trovo d'accordo con il Consigliere Forcella, che varrebbe la pena almeno di parametrare l'offerta di CEM con altre offerte, perché è vero che si è creata una specie di monopolio in cui è più difficile non solo uscire ma trovare anche delle offerte concorrenziali. Se siamo in un regime di rotazione o di libero mercato è più facile che qualcuno cerchi di inserirsi in questo monopolio CEM, che sicuramente, ho letto anche la trascrizione della sua risposta al Consigliere Albè nella seduta scorsa, certamente CEM è un grande collettore ed ha la possibilità di trattare prezzi più concorrenziali; però io non scarterei del tutto l'ipotesi di verificare se c'è un altro gestore, che ci offra un buon servizio ad un prezzo.

Diversamente non si può fare, però chiediamo qualcosa in più a CEM, perché noi paghiamo CEM per il servizio che fa,

però anche CEM potrebbe fare qualche cosa per il Comune di Cassano.

Io sto pensando per esempio al Piano antispreco del cibo, che era stato proposto nel POFIT, siamo a Marzo e di questo Piano antispreco non c'è più l'ombra. Stiamo già finendo l'anno scolastico, dovremmo parlare per l'anno prossimo, abbiamo poco tempo.

Perché CEM, che potrebbe essere direttamente interessato, perché se ci fosse una riduzione dello spreco alimentare anche CEM avrebbe sicuramente un vantaggio. Potremmo per esempio chiedere a CEM di finanziare il progetto, sarebbe proprio un costo di pochissime migliaia di Euro. O sponsorizzare una Doggy bag per i bambini, per mettere nella Doggy bag, come fanno ormai moltissimi Comuni, il cibo, per esempio la merenda, la frutta, il pane, che non vengono consumati.

Se dobbiamo tenere CEM, se non è possibile uscire, chiediamo a CEM di fare qualcosa per il Comune di Cassano.

Grazie.

Presidente

Grazie Consiglieria Bornaghi.

Altri interventi? Allora cedo la parola al Sindaco.

Sindaco

Do alcune risposte. Non condivido le affermazioni rispetto alla tassa rifiuti. Noi oggi abbiamo un Piano Finanziario che ammonta ad 1.950.000 Euro, prima dell'introduzione del sacco rosso avevamo un Piano Finanziario rifiuti che ammontava a 2 milioni 250 più o meno, 2 milioni e qualcosa. La sola introduzione del sacco rosso ha determinato una riduzione di costi, tra minori costi e il costo del servizio, di circa 160.000 Euro; quindi non è vero che non c'è stata una riduzione. C'è stata una riduzione consistente della spesa per lo smaltimento, che è praticamente dimezzata. Noi partivamo da un dato di raccolta differenziata del 70%, quindi già prima dell'introduzione del sacco rosso stavamo parlando di una tariffa, di una spesa che era limitata intorno ai 350.000 Euro. È lì che si può andare ad agire e dove abbiamo agito.

Dopo di che il Piano Finanziario rifiuti deve in qualche modo stimare quali sono le spese per l'anno successivo, deve

cercare di stimarle correttamente, perché se io avessi fatto, se il Comune avesse fatto l'operazione che dice la Consigliera Bornaghi, cioè mantenevo più alti i costi presunti per il 2016, perché c'erano le elezioni, io avrei raccolto più soldi di quelli che ho speso e quindi l'anno successivo avrei dovuto restituirli, con dei problemi contabili, oltre a fare una previsione non corretta, con dei problemi contabili non indifferenti.

Quest'anno noi cosa facciamo? Stimiamo, di solito gli uffici lo stimano in modo cautelativo, quali possono essere i costi da affrontare nel corso dell'anno perché le risorse che si raccolgono sulla tassa rifiuti devono bastare per pagare tutti i conti.

Se si dovesse sbagliare a fare i conti bisogna trovare delle risorse alternative per coprire i costi.

L'abbassamento della tassa c'è stato, è stato un abbassamento a mio modo di vedere considerevole. Oltre un certo livello non si riesce ad andare, perché stiamo parlando di una cifra piccola rispetto alla spesa complessiva nel settore rifiuti.

Per quanto riguarda il CEM, anche qui noi non abbiamo, CEM non ha un monopolio del servizio rifiuti, CEM fa per conto dei Comuni aderenti le gare per il servizio, per gli smaltimenti e per la raccolta dei rifiuti. Solo da quest'anno ha iniziato a fare direttamente, e lì condivido che dovrà essere fatto costantemente un controllo dei costi, direttamente alcuni servizi, lo spazzamento meccanizzato delle strade. Tutti gli altri servizi sono fatti da soggetti privati. CEM fa delle gare d'appalto.

È evidente che fare una gara d'appalto per un Comune di 20.000 abitanti, o fare una gara d'appalto per 48 Comuni, che assommano a 400.000 abitanti, non è la stessa cosa; le economie di scala sono ben diverse. Quindi l'offerta che viene fatta a CEM è indubbiamente più conveniente rispetto all'offerta che verrebbe fatta al Comune di Cassano facendo una singola gara.

Questo dato è dimostrato, perché, poi se volete in futuro possiamo approfondire questi dati, il costo ad abitante che hanno i Comuni di CEM è il costo più basso che c'è nella Città Metropolitana di Milano.

Lo vediamo anche noi, senza fare nomi, ci sono Comuni vicini a noi che, con un servizio analogo, un livello di raccolta differenziata molto inferiore, spendono quasi il 50% in più di quello che spendiamo noi.

Io mi sento di dire, ma possiamo poi anche confrontarci ed approfondire con cifre alla mano, i dati dello IEF lo confermano, che i costi sono assolutamente concorrenziali. A livello di esercizio teorico possiamo fare un confronto tra quella che è l'adesione al CEM e i relativi costi e quella che sarebbe un'uscita del Comune dal CEM e una gestione in autonomia del settore rifiuti.

Io sono convinto che i costi sarebbero superiori e credo anche in misura considerevole.

Tenete conto che quest'anno, tra l'anno scorso e quest'anno noi siamo riusciti ad inserire una serie di servizi in più e di miglioramenti nel servizio, in particolare di pulizia della città. Abbiamo introdotto, l'avrete visto tutti quanti, la minispazzatrice elettrica che fa tutto il servizio nel centro storico, che ha migliorato molto la pulizia del centro storico. Adesso pian piano lo stiamo estendendo anche alle frazioni. Stiamo facendo un'attività intensa di recupero dei rifiuti abbandonati, delle micro discariche che ahimè si formano sul territorio cassanese. Se andate sul territorio cassanese voi non vedete grosse discariche di rifiuti, grosse aree dove ci sono grossi cumuli di rifiuti; perché, non che non succeda questo, purtroppo succede, stiamo cercando di individuare anche i responsabili, però la velocità con cui vengono rimossi i rifiuti abbandonati sul territorio, parlo dei rifiuti voluminosi, delle piccole discariche, è tale per cui non si creano grandi ammassi di rifiuti. Questo lo può vedere chiunque andando un po' in giro per il nostro territorio.

Abbiamo un tecnico nel CEM che è dedicato apposta a controllare tutte queste cose, anche a fare i tecnici sul territorio; questo l'abbiamo voluto noi perché ritenevamo che non fosse sufficiente il controllo che veniva fatto dalla sede centrale del CEM.

Poi, per venire all'ultima domanda della Consigliera Bornaghi, stiamo partendo con un progetto sui prodotti bio-compostabili da utilizzare nelle feste e nelle fiere.

In questa linea potrebbe assolutamente essere una cosa interessante proporre a CEM altri progetti in questa direzione, compresi quelli che proponeva il Consigliere Bornaghi. Anzi, credo che CEM sia ben contento di attivare progetti nuovi ed innovativi, che poi magari possono venire copiati anche dagli altri Comuni e dalle altre scuole. Magari con l'Assessore Ughini, in collaborazione con l'Assessore Caramelli, proporremo di fare magari a Cassano un progetto sperimentale proprio sullo spreco alimentare, sulle scuole.

Anche perché, condivido quello che diceva il Consigliere Forcella prima, fatto un grandissimo lavoro sulla raccolta differenziata, adesso è il momento di fare il lavoro sulla diminuzione dei rifiuti alla fonte. È un lavoro che deve fare principalmente lo Stato, ma che su queste piccole cose può fare anche il Comune.

Presidente

Grazie Sindaco.

Altri interventi su questa delibera? Allora vi chiedo di esprimere la vostra dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione. Chi sono i Consiglieri favorevoli alla delibera Imposta Unica Comunale (IUC), approvazione delle aliquote e tariffe anno 2018?

Segretario

Favorevoli 9.

Presidente

Chi sono i contrari?

Segretario

Contrari 3.

Presidente

Dunque nessun astenuto.

Controlliamo se abbiamo anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

Votiamo l'immediata eseguibilità della delibera. Chi sono i Consiglieri favorevoli?

Segretario

Favorevoli 9.

Presidente

Contrari? Nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.